

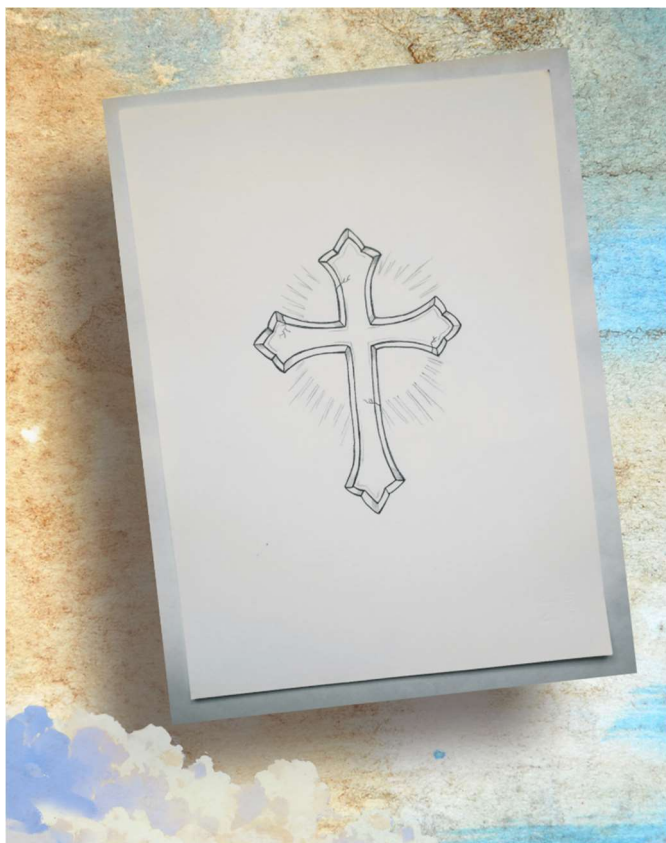
LECTIO DIVINA IN TEMPO DI QUARESIMA

28 Marzo 2025

Venerdì della III Settimana di Quaresima

Lectio di Suor Francesca Zambelli

Al Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai



Elaborato grafico di Lorenzo Mugnai - Classe 4^a SA - Scuola secondaria di Secondo grado - Istituto di Istruzione Superiore "Celestino Rosatelli" - Liceo Scientifico Scienze Applicate.

Dal Vangelo secondo Marco (12,28b-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Medita

Gesù, appena uscito dalla disputa con i sadducei riguardo la resurrezione, in risposta alla domanda di uno scriba, ribadisce il fondamento della Legge: l'Amore a Dio e al prossimo. Un Amore da vivere in modo totalizzante, senza parzialità: nell'intimo del cuore (biblicamente la sede della volontà, delle decisioni, dei sentimenti, degli affetti), nell'anima (la dimensione psichica nella sua interezza), nella pienezza delle facoltà razionali, intellettive e con ogni forza fisica. In primo luogo, verso Dio, fonte di ogni Dono, e poi verso il prossimo, avendo come misura in questo caso l'Amore a sé. Se non amo me stesso, infatti, se non riconosco in me stesso, in tutta la mia vita, un Dono di Dio, come potrò amare coloro che mi sono

accanto? Ma alla base del più grande comandamento c'è una condizione necessaria, da non sottovalutare in questa pagina evangelica: Ascolta Israele. È un invito che risuona anche oggi, e che ridesta l'attenzione verso la Parola, proclamata e vissuta. Fatti e Parola inseparabilmente connessi formano il tessuto della storia umana, la trama e l'ordito in cui fare esperienza del 'Dio con noi' e del Suo Amore che salva.

+ Sono davvero capace di porgere ascolto alla vita e di scoprirvi l'Amore?

Prega

*Vieni in me, Spirito Santo,
aprimi all'ascolto della vita
e concedimi di riconoscere l'Amore
che mi abita e mi viene incontro
nelle dinamiche quotidiane.*

Agisci

Mi impegno a coltivare, al termine della giornata, uno spazio di silenzio in cui dispormi all'ascolto della Parola e dei fatti accaduti.

NOTE PERSONALI